

www.ilnuovomolise.it

**Cicchetti**  
 Stampi offset - Stampa digitale  
 Grafica pubblicitaria

Viale 3 marzo 1970 n. 57 - Isernia  
 Tel. 0863 9623 - Fax 0863 451120  
 info@cicchetti.it - www.cicchetti.it

# IL FALCHI

## del nuovo Molise

**Cicchetti**  
 Stampi offset - Stampa digitale  
 Grafica pubblicitaria

Viale 3 marzo 1970 n. 57 - Isernia  
 Tel. 0863 9623 - Fax 0863 451120  
 info@cicchetti.it - www.cicchetti.it

**Eibero**  
 in abbinamento  
 obbligatorio

Direttore responsabile: PINO CAVUOTTI

Redazione CAMPOBASSO - Piazza della Vittoria n. 14/c - Tel. 393.0903701 - Fax 0874.1861521 redazione@ilnuovomolise.it

€ 1,00\*

**Forza Italia,**  
**Patriciello nuovo**  
**leader del Molise?**

**Mario Pietracupa**  
 lascia lo scranno  
 di piazza Cimorelli

**Trasporto pubblico,**  
 ripristinate le corse:  
 verso la normalizzazione

POLITICA - A PAG. 3

VENAFRO - A PAG. 8

REGIONE - A PAG. 3

**L'Acem: basta con le prese  
 in giro, ci vogliono solo i soldi**

*L'associazione dei costruttori edili replica al consigliere regionale Ciocca  
 «Le imprese vanno pagate e non ci interessano le strumentalizzazioni»*

A PAGINA 2

Salvini - D'Alì

# Continua lo scontro tra l'Acem e Ciocca: le imprese vanno pagate e non prese in giro

L'associazione dei costruttori molisani replica al consigliere regionale: «Non ci interessano le strumentalizzazioni»

**CAMPOBASSO.** "Nel tavolo del 5 agosto sono stati forniti gli stessi numeri che due anni fa ci furono illustrati dall'assessore Vitagliano, un anno fa dall'assessore Chieffo e il 5 agosto, per l'appunto, dall'attuale amministrazione in carica, senza però che gli stessi si siano nel frattempo tramutati in fatti concreti quanto ad opere appaltate e fondi liquidati".

L'associazione dei costruttori molisani replica al consigliere regionale Ciocca, che con un comunicato stampa aveva a sua volta risposto ad una serie di rimostranze espresse due giorni fa in una conferenza stampa.

"Gli edili - scrive l'Acem - sono stati ricevuti ed ascoltati come settore in una sola occasione in sei mesi, ossia nello specifico tavolo tecnico del 5 agosto scorso, mentre una richiesta di incontro propria della nostra associazione per affrontare e discutere i problemi dei suoi associati, è stata inoltrata con telegramma al presidente della Giunta regionale in data 8 aprile 2013 ed a tutt'oggi è rimasta in-vasa.

A voler discernere sulle risposte concrete che sarebbero state date negli ultimi sei mesi alla categoria, pur rispettando il sicuro impegno e la buona volontà profusi, giova precisare che nel corso del tavolo sono stati forniti gli stessi numeri illustrati dai predecessori, rivisitati dai Fondi comunitari 2000/2006 e 2007/2013: 618 milioni di euro complessivi ai quali aggiungere 450 milioni per l'autostrada e 120 milioni a valere sul Por, Fesr ecc.

A fronte di questi dati e cifre, rimasti inmutati negli anni, ben altri numeri sono vistosamente calati nel frattempo e - al di là delle statistiche periodiche diffuse dagli istituti preposti - abbiamo avuto modo di constatarli di recente con mano, nel produrre l'istruttoria sulla rappresentatività per il rinnovo del consiglio di amministrazione

della Camera di Commercio di Campobasso: imprese che 5 anni fa avevano in organico 190 operai oggi ne hanno una dozzina, imprese che avevano 70 operai ne hanno 7 e aziende che ne avevano 30 oggi ne hanno 5 e questo è ciò che conta. Quotidianamente operai che negli anni hanno perso il lavoro vengono in associazione e chiedono di essere ricollocati ed agli stessi non è possibile dare risposta. E questo pur-

troppo è ciò che conta".

"Nella replica del consigliere Ciocca - continua la nota - si parla anche di risposte che gli edili attendevano da anni: ci consenta e non ce ne voglia il Consigliere di replicare che non ne abbiamo veduta alcuna, se non la promessa di riscuotere 5 milioni di euro (una goccia nell'oceano) prima di ferragosto, più 6-8 milioni entro il mese, ad oggi 6 settembre mai accreditati, in una

fase in cui ogni giorno di ritardo però è di vitale importanza per la sopravvivenza stessa di un'azienda. D'altronde, se le risposte fossero state fornite non avremmo lanciato il grido d'allarme per il solo gusto di farlo e soprattutto anche altre aziende non appartenenti all'associazione non si sarebbero riunite inquietate e terrorizzate mercoledì sera a Bonefro nel cuore del cratere, per concordare il da farsi.

"Prendiamo atto infine della disponibilità ed attenzione che il consigliere dichiara di aver avuto verso gli operatori del settore che nessuno intende negare, per ribadire che anche noi ne nutriamo verso lui e le istituzioni tutte, ma di fronte alle osservazioni ampiamente illustrate nella conferenza stampa, al cui documento quest'oggi integralmente ci riportiamo senza ritrattarne minimamente

i contenuti, benché vogliamo comprendere tutte le difficoltà tecniche, normative e procedurali, lungi dal populismo e dalle strumentalizzazioni, siamo costretti a ribadire vivamente che le imprese sono stanche di essere prese in giro". Intanto, la prossima settimana il presidente dell'Acem Corrado Di Niro convocherà gli associati in Assemblea straordinaria per decidere le iniziative da intraprendere.

## Apertura anno scolastico, partono progetti e iniziative

Dalle classi 2.0 alla lavagna interattiva multimediale, informatica e tecnologia saranno presenti sui banchi

**CAMPOBASSO.** Alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico sono state illustrate presso l'Ufficio Scolastico Regionale progetti e iniziative per l'anno 2013-2014. Se con l'iniziativa Classi 2.0 l'informatica e la tecnologia, così come l'utilizzo della lavagna interattiva multimediale, sono approdate nelle aule del Molise, grazie a un finanziamento coperto per due terzi dalla regione, da non dimenticare è il servizio di istruzione domiciliare e quello in ospedale, garantito presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso. «Nel nosocomio del capoluogo - racconta il dirigente scolastico regionale, Giuliana Petta - un docente assicura l'insegnamento sia agli alunni della primaria che a quelli della secondaria che per motivi di salute si assentano da scuola. È stato proprio in situazioni simili che mi sono accorta di quanto professionalità e sensibilità sia dotato il corpo docente di una regione che almeno nel campo scolastico non ha nulla da invidiare alle altre. Basti pensare - continua - che a giugno alcuni ragazzi in chemioterapia hanno potuto, grazie all'utilizzo del web, eseguire da casa gli esami di stato. Un vero successo umano, professionale e telematico». Come hanno ricordato, poi, sia la dottoressa Anna Paoletti che Maria Antenucci in cantiere ci sono tanti altri progetti per gli scolari. Da quelli che, in linea con quanto promosso dall'Unione Europea, riguardano l'apprendimento di competenze direttamente spendibili

nel mondo del lavoro a quelli che tenderanno a valorizzare tematiche importanti come la pace. «Per la mancanza di personale le carenze ci sono - dice la Petta - ma qui si lavora senza sosta per garantire servizi eccellenti». Basta pensare, infatti, che in Molise per l'organizzazione di 42 mila 554 alunni che tra soli pochi giorni riprenderanno le attività didattiche, nell'Ufficio scolastico Regionale, lavorano appena sette persone, quattro per la provincia di Campobasso e tre per quella di Isernia. Su un punto, poi, lo stesso dirigente regionale ha mostrato la propria convinzione ad andare avanti, il dimensionamento scolastico. «Il documento deve essere necessariamente approvato entro il prossimo 31 dicembre, ma è importante che ci sia la condivisione degli obiettivi anche con i sindaci dei piccoli centri». «Il piano - ha proseguito - dovrà far sì che gli allievi possano frequentare scuole maggiormente sicure anche se non nel loro paese d'origine e, per far ciò, è fondamentale che sia garantito il sistema dei trasporti, così come che i sindaci guardino al bene comune. È impensabile mantenere aperta una struttura che per cinque classi differenti ha solo sette alunni. Bisogna ridurre i costi garantendo la sicurezza». E anche su quest'ultimo tema



Nella foto: Giuliana Petta, Anna Paoletti e Maria Antenucci

si è soffermata la Petta che ha garantito, in accordo con la Giunta Frattura, come gli ultimi due milioni di euro in arrivo per il Molise garantiranno, in tempi brevi, la certificazione antincendio per tutti gli edifici scolastici della regione. Tornando, invece, a ciò che solo pochi giorni fa sembrava dovesse accadere nell'Ufficio regionale, quando alla dirigente pareva non dovesse essere riconfermato l'incarico, che avrebbe, invece, dovuto assumere Paolo Santella, lo stesso preside del Liceo Scientifico di Larino ha chiarito «C'è stato un momento di confusione dovuto a un equivoco, ma dal Ministero hanno garantito che ha prevalso il principio di continuità. Ecco perché come vedete lo sono e sarò ancora qui».

Fabiana Abbazia

# Post sisma, l'Acem non molla: "Le imprese vanno pagate e non prese in giro"

*L'associazione replica a Ciocca. La prossima settimana assemblea straordinaria*

**CAMPOBASSO.** Alla replica del delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca, sui pagamenti alle imprese arriva l'ulteriore risposta dell'Acem.

"Gli edili sono stati ricevuti ed ascoltati come settore in una sola occasione in sei mesi, nel Tavolo tecnico del 5 agosto scorso, mentre una richiesta di incontro propria della nostra associazione - afferma l'associazione - per affrontare e discutere i problemi dei suoi associati, è stata inoltrata con telegramma al presidente della giunta regionale l'8 aprile 2013 ed a tutt'oggi è rimasta inevasa. Pur rispettando il sicuro impegno e la buona volontà profusi, giova precisare che nel corso del tavolo del 5 agosto, sono stati forniti gli stessi numeri (rivenienti dai Fondi comunitari 2000/2006 e 2007/2013, pari a 618 milioni di euro complessivi ai quali aggiungere 450 milioni per l'autostrada e 128 milioni a valere sul Por Fesr) che due anni fa ci furono illustrati dall'assessore Vitagliano, un anno fa dall'assessore Chieffo e il 5 agosto, per l'appunto, dall'attuale Amministrazione in carica, senza però che gli stessi si siano nel frattempo tramutati in fatti concreti quanto ad opere appaltate e fondi liquidati. A fronte di questi dati e cifre, rimasti immutati negli anni, ben altri numeri - prosegue l'Acem - sono vistosamente calati nel frattempo e - al di là delle statistiche periodiche diffuse dagli istituti preposti - abbiamo avuto modo di constatarli di recente con mano, nel produrre l'istruttoria sulla rappresentatività per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Camera di Commercio di Campobasso: imprese che cinque anni fa avevano in organico 180 operai oggi ne hanno una dozzina, imprese che avevano 70 operai ne hanno sette e aziende che ne avevano 30 oggi ne hanno cinque e questo è ciò che conta. Quotidianamente operai che negli anni hanno perso il lavoro vengono in Associazione e chiedono di essere ricollocati ed agli stessi non è possibile dare risposta. E questo purtroppo è ciò che conta". Quanto alle questioni del passato, l'Acem ribadisce di essere associazione apolitica e rilancia un monito: "In una fase storica in cui la gente è disperata e le imprese stanno per chiudere non interessa più a nessuno

che ad ogni cambio di amministrazione, inteso come cambiamento di colore di appartenenza, il nuovo eletto sostenga pedissequamente di aver rinvenuto le storture del predecessore, anche perché al nuovo amministratore, che magari sarà anche più avveduto, diligente e ben intenzionato, dopo uno o più mandati sistematicamente verrà rivolta la stessa accusa da chi ne prenderà poi il posto. E la storia ce lo insegna, dal rinnovo dei piccoli Comuni sino alle amministrazioni centrali, la filastrocca è sempre la stessa, per cui guardiamo oltre". E sulle risposte attese da anni a Ciocca replica: "Non ne abbiamo veduta alcuna, se non la promessa di riscuotere 5 milioni di euro (una goccia nell'oceano) prima di Ferragosto, più 6-8 milioni entro il mese, ad oggi 6 settembre mai accreditati, in una fase in cui ogni giorno di ritardo però è di vitale importanza per la sopravvivenza stessa di un'azienda. Se le risposte fossero state fornite non avremmo lanciato il

grido d'allarme per il solo gusto di farlo e soprattutto anche altre aziende non appartenenti all'associazione non si sarebbero riunite mercoledì sera a Bonefro nel cuore del Cratere, per concordare il da farsi".

L'Acem conclude dichiarando il rispetto per le posizioni di Ciocca ma, precisa l'associazione, "benché vogliamo comprendere tutte le difficoltà tecniche, normative e procedurali, lungi dal populismo e dalle strumentalizzazioni, siamo costretti a ribadire vivamente che le imprese sono stanche di essere prese in giro. Nessuno intende addossare al consigliere Ciocca o al nuovo governo regionale le responsabilità di un sistema complessivo che fa acqua da tutte le parti, ma neppure possiamo accettare di essere tacciati di populismo o faziosità".

La settimana prossima intanto il presidente dell'Acem Corrado Di Niro convocherà un'assemblea straordinaria per decidere le iniziative da intraprendere.

**Domani in edicola l'elenco completo**

## Trasporto locale, ripristinate altre corse Nagni: "Clima positivo per il nuovo piano"

**CAMPOBASSO.** L'assessorato regionale ai Trasporti ha ripristinato numerose tratte su gomma che erano state cancellate qualche mese fa. In attesa di una riorganizzazione complessiva del piano del trasporto pubblico locale e su segnalazione di sindaci, associazioni e dirigenti scolastici è stata adottata ieri in giunta regionale una delibera di modifica che prevede il ripristino di molte delle corse precedentemente soppresse. L'obiettivo, spiegano dall'assessorato è "rendere il quadro generale il più possibile rispondente ai bisogni dell'utenza". Sarebbe difficile sintetizzare la comunicazione su tutte le tratte interessate dalle novità. Gli interessati troveranno l'elenco completo su Primo Piano Molise in edicola domenica 8 settembre. Le misure adottate rivestono carattere provvisorio e perfezionabile. Dovranno infatti essere condivise con le amministrazioni e con gli altri soggetti interessati. Soddisfazione pe-

rò è già stata espressa da Nagni: "Continua il lavoro di collaborazione e confronto con tutti i soggetti interessati - ha dichiarato Nagni - nella

convincione che solo attraverso una reale sinergia sia possibile giungere a soluzioni positive e rispondenti alle esigenze dei cittadini. L'atto adottato dall'esecutivo - ha precisato - non ha carattere definitivo. Laddove, infatti, si registrassero ancora disagi, siamo a pronti ad intervenire al fine di fornire all'utenza un servizio quanto più possibile efficiente.

Nel frattempo, continuiamo a perseguire l'obiettivo di una rimodulazione dell'intero pia-

no dei trasporti che però richiede tempi decisamente più lunghi e uno sforzo comune che coinvolga operatori ed enti locali. Uno sforzo che, ad onor del vero, fino ad ora non è mancato. Un segnale positivo, questo, che ci porta a pensare che la strada da noi intrapresa sia quella giusta".



PRIMO PIANO 07/09/2013

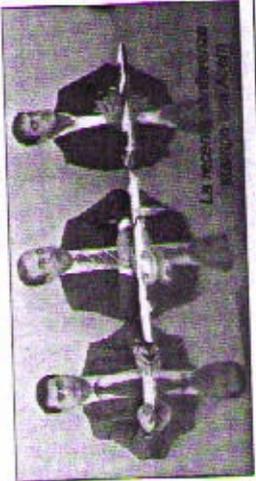
Il Quotidiano  
07.09.2013

# L'Acem insiste: pagare le imprese

## Gli edili rispondono alle accuse di Ciocca: "Le strumentalizzazioni non ci interessano, ma le promesse devono essere tradotte in fatti"

CAMPOBASSO. Nessuna voglia di strumentalizzazione, ma solo la necessità di mettere i puntini sulle "i": la querelle tra il consigliere delegato alla ricostruzione Salvatore Ciocca e l'Associazione degli edili, infatti, replica nuovamente all'esplicito del Comunista italiani e ribadisce i motivi del "sos" lanciato solo pochi giorni fa. "In sei mesi - si legge in una lunga nota - gli edili sono stati ricevuti una volta sola, nel corso del tavolo del 5 agosto, sono stati forniti gli stessi numeri (rivenienti dai Fondi comunitari 2000/2006 e 2007/2013, pari a 618 milioni di euro complessivi ai quali aggiungere 450 milioni per l'autostrada e 128 milioni a valere sul POR FESR) che due anni fa ci furono illustrati dall'assessore Vragliano, un anno fa dall'assessore Ciaffoffo e il 5 agosto dall'attuale Amministratore in carica, senza però che gli stessi si siano nel frattempo tramutati in fatti concreti quanto ad opere appaltate e fondi liquidati". La mancanza di liquidità ha già avviato il drastico ridimensionamento di tante aziende: imprese che 5 anni fa avevano in organico 180 operai oggi ne hanno una dozzina, imprese che

avevano 70 operai ne hanno 7 e aziende che ne avevano 30 oggi ne hanno 5. "Questo è ciò che conta", sottolinea. E queste sono questioni che vanno al di là della gente è disperata e le imprese stanno per chiudere, non interessa più a nessuno che ad ogni cambio di amministrazione, inteso come cambiamento di colore di appartenenza, se non la promessa di riscuotere 5 milioni di euro (una goccia nell'oceano) prima di ferragosto, più 6-8 milioni entro il mese, ad oggi (ieri, ndr) 6 settembre ma ancora in una fase in cui ogni giorno di ritardo però è di vitale importanza per la sopravvivenza stessa di



La conferenza stampa di

perché al nuovo amministratore, che magari sarà anche più avveduto, diligente e ben intenzionato, dopo uno o più mandati sistematicamente verrà rivolta la stessa accusa da chi ne prenderà poi il posto". E se alcune problematiche che sono state sollevate e che sono state sollevate perché, dicono gli edili, "non abbiamo avuto risposte, se non la promessa di riscuotere 5 milioni di euro (una goccia nell'oceano) prima di ferragosto, più 6-8 milioni entro il mese, ad oggi (ieri, ndr) 6 settembre ma ancora in una fase in cui ogni giorno di ritardo però è di vitale importanza per la sopravvivenza stessa di

Gli edili, infine, non hanno cambiato idea sulle prossime manifestazioni di protesta: la settimana prossima Corrado Di Niro convocherà gli associati in un'assemblea straordinaria per decidere le prossime iniziative.

# La scuola 2.0: i progetti e le idee dell'Ufficio regionale

## Illustrati da Giuliana Petta

CAMPOBASSO. Come cambia la scuola molisana, che sarà più moderna, europea e più vicina alle esigenze dei propri studenti e allo stesso tempo dovrà essere più sicura: a pochi giorni dall'inizio ufficiale dell'anno scolastico per circa 42 mila studenti, la dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale Giuliana Petta, assieme a Anna Paolillo e Maria Antonucci, ha illustrato i progetti e i piani di formazione a cui sta lavorando già da un po' di anni.



La conferenza stampa di Giuliana Petta

ne Molise e per il resto del Molise e il ministero dell'Istruzione per un totale di un milione di euro che verrà in parte distribuito fra gli alunni fruitori di una didattica di alto valore pedagogico". L'ufficio scolastico regionale, inoltre, aspetta da tempo il nuovo Piano di sviluppo del Molise, che sarà approvato da parte del Consiglio regionale del Piano di dimensione scolastica, che attualmente è in fase operativa. C'è una cabina di regia per la quale sta operando senza sosta l'assessore regionale all'Istruzione Michele Petrarola".

redazione di tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione degli Apq (accordi propedeutici all'ottenimento dei finanziamenti Cipe) e tutti i dipendenti "hanno contribuito per le proprie specifiche competenze e ruoli alla redazione delle schede". Molti, poi, non sono nemmeno andati in ferie ad agosto "per permettere la conclusione della redazione delle schede nei termini stabiliti. Questo si è verificato perché gli uffici regionali preposti hanno comunicato con ritardo e con una serie di controindicazioni tutte le notizie necessarie per la redazione delle schede propedeutiche alla firma degli Apq". E ancora, come rimprovera il presidente del Comitato Giuseppe Colucci, "il lavoro ordinario di gestione delle attività di ricostruzione, compresa la redazione delle numerose determinazioni di liquidazione dei contributi e della naturale corrispondenza tra l'Agenzia, i Comuni e le imprese, svolto dalle 218 persone, è ancora più apprezzabile in considerazione del fatto che lavorano senza le necessarie apparecchiature informatiche". Quindi, i dipendenti dell'Agenzia non ci stanno ad essere bocciati e fanno alcune precisazioni: "la copione economico: "la copertura finanziaria per tre anni del personale a tempo determinato assunto per la ricostruzione è stata prevista nel rispetto del dettato della legge regionale 12/2012 di istituzione dell'Agenzia che prevede una riserva del 4 per cento sui 346 milioni di euro promessi dal Cipe".

I lavoratori sono pronti ad alzare la guardia perché, in caso di tagli, "non è chiara la proposta che tende a salvaguardare i diritti dei dipendenti e delle loro famiglie".